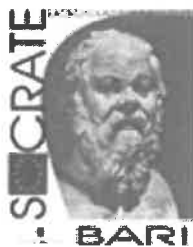




Una scuola  
dell'Antico



per la scienza  
del Moderno



*Ministero dell'istruzione  
e del merito*



LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE"



TEST CENTER ECDL – SEDE ACCREDITATA DI ESAMI BX\_0016  
CAMBRIDGE EXAM PREPARATION CENTRE  
Via San Tommaso d'Aquino n. 4 - 70124 - Bari  
Tel./Fax: 080 5043941; 080 5045457; 080 9755459  
Sede succursale Viale Papa Giovanni XXIII n. 55 - 70124 - Bari – Tel./Fax 080 0994662  
Codice meccanografico BAPC150004 – Codice Fiscale 80011240720  
Codice iPA istsc\_BAPC150004 - Codice univoco per la fatturazione elettronica UFLWZ  
e-mail: [bapc150004@istruzione.it](mailto:bapc150004@istruzione.it); sito web: <https://liceosocratebari.edu.it>  
PEC: [bapc150004@pec.istruzione.it](mailto:bapc150004@pec.istruzione.it)

**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione  
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028  
ex art. 1, comma 14, della Legge 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO in particolare che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e che tale piano può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre;
- 2) il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) ai fini della predisposizione del PTOF, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- 5) le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle studentesse, degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle sue eventuali revisioni;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della Scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle studentesse e degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni degli organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di Scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi lo studente attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, protagonista di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali;

TENUTO CONTO del PTOF 2022-2025;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF 2025-2028, prot. n. 8037 del 3 dicembre 2024;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in precedenza, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, in risposta alle attese delle studentesse, degli studenti e delle famiglie e con il coinvolgimento delle responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutte le studentesse e tutti gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, il seguente

## Atto d'indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nel quadro del sistema di istruzione così come delineato dalla Legge 107/2015 (con particolare riferimento al comma 14 dell'art. 1 che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999) e dai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 60/2017 e DPCM 30 dicembre 2017, D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 66/2017 modificato dal D.Lgs. 96/2019), sulla scorta delle esperienze didattiche maturate negli scorsi anni scolastici, occorre rinnovare l'impegno nella progettazione educativa, in continuità con le buone pratiche già esistenti, nella condivisione di valori, priorità e azioni di miglioramento, per l'esplicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 che si qualifica come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione Scolastica dichiarando le forme e i contenuti della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in relazione agli indirizzi di studio attivi.

Si forniscono le linee di indirizzo fondanti della progettazione formativa dell'Istituzione Scolastica elaborate dal Dirigente Scolastico con riferimento al Goal 4 dell'Agenda Europea 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", alle Indicazioni Nazionali per i Licei (DM 211/2010), al Regolamento per il Riordino dei Licei (DPR 89/2010), ed in particolare al Profilo Educativo Culturale e Professionale degli alunni al termine del percorso di studi, nonché alla L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e al DM 183/2024 "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica", al DM 184/2023 "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM", ai Quadri di riferimento europeo per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu, al DM 328/2022 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla Riforma 1.4 *Riforma del sistema di orientamento*, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", in risposta alle esigenze del contesto culturale e sociale globale e in coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015:

- la promozione di una cultura della sicurezza volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi e dei comportamenti corretti relativamente al rispetto delle misure igieniche e delle procedure per la prevenzione del rischio e la tutela della salute di tutte e tutti;
- l'adozione di una visione pedagogica orientata verso la cura educativa per la promozione delle pari opportunità, l'adeguata risposta formativa a ogni bisogno educativo, la valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale delle studentesse e degli studenti e lo sviluppo di processi collaborativi e di condivisione solidale nella dimensione relazionale per la garanzia del diritto allo studio di tutte e tutti e per il benessere a scuola e nella vita, per cui devono essere operate scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti; alla cura educativa e didattica speciale per le studentesse e gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a diverse forme di disagio, a volte non codificabili e non certificate, attraverso l'osservazione attenta e il monitoraggio costante durante le attività didattiche, la predisposizione e l'attuazione di PEI, PDP e PDF (con particolare riguardo al potenziamento della specificità di misure dispensative e strumenti compensativi per l'insegnamento del latino e del greco) in ottemperanza alla normativa vigente e in coerenza con la documentazione/certificazione prodotta dalle famiglie con cui va mantenuta una stretta relazione collaborativa; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- l'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati alla realizzazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza, disciplinari e trasversali;
- il potenziamento di una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento di tutte le studentesse e di tutti gli studenti nel dialogo educativo attraverso la valorizzazione dei singoli

talenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e la piena risposta ai bisogni afferenti alla sfera della socialità;

- la valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica così come definito nel curricolo elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti con la declinazione di contenuti, obiettivi di apprendimento, obiettivi di competenza;
- il rafforzamento dello sviluppo delle competenze linguistiche, per il conseguimento delle certificazioni previste dal Framework europeo per le lingue, e delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici ambiti di esperienza e dell'apprendimento delle discipline STEAM, anche con riferimento alle indicazioni del Framework europeo DigComp2.2 e in collegamento con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di laboratori per le professioni digitali del futuro secondo gli obiettivi previsti dal Piano "Scuola 4.0";
- l'attuazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata da realizzare in modalità complementare alla didattica in presenza o come unico modello organizzativo in caso di incompatibilità della didattica in presenza con i livelli di sicurezza sanitaria definiti dalle Autorità competenti e nei casi di attuazione di progetti di Istruzione Domiciliare e di Scuola in Ospedale;
- la revisione della progettazione educativa e didattica curricolare valutandone la piena compatibilità con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata per individuare i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, rimodulare metodologie e strategie di insegnamento, definire gli strumenti di verifica e adeguare i criteri di valutazione, integrare gli apporti dei contesti non formali e informali degli apprendimenti;
- il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche metacognitive, innovative e laboratoriali, anche valorizzando la creatività delle studentesse e degli studenti in ambito performativo e tesaurizzando le esperienze attuate grazie alla progettualità realizzata con finanziamenti a valere sul PNRR (sia in relazione ai nuovi ambienti di apprendimento creati -laboratorio di comunicazione digitale, aula immersiva, aula in movimento, biblioteca- sia con riferimento alle best practice formative), per il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze;
- lo sviluppo di azioni di orientamento per la valorizzazione delle potenzialità e dei talenti delle studentesse e degli studenti al fine di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo e per favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e professionali del mondo del lavoro attraverso la strutturazione di moduli curricolari ed extracurricolari di orientamento formativo di 30 ore per anno scolastico nel primo biennio e di moduli curricolari di orientamento formativo di 30 ore per anno scolastico nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, nonché mediante un progetto di orientamento in ingresso e in uscita;
- la progettazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) o per la formazione scuola-lavoro per classi intere, anche per classi parallele, nel rispetto delle peculiarità delle singole classi, al fine di consentire una più solida continuità didattica e una più agevole organizzazione, in collaborazione con Università, Enti, Istituzioni, Associazioni del territorio;
- l'adesione alle attività promosse dalla Rete Nazionale dei Licei Classici (RNLC) di cui il Liceo Classico "Socrate" è referente regionale;
- la promozione di attività extracurricolari trasversali, da realizzarsi anche in collaborazione con gli Enti locali ed Enti del terzo settore, con l'obiettivo di promuovere la dignità, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, in prospettiva di utilità sociale, quale risorsa fondamentale per la popolazione attiva e le nuove generazioni, attraverso l'incontro e il dialogo intergenerazionale anche attraverso il ricorso ai linguaggi multimediali per l'acquisizione da parte delle persone anziane di conoscenze e abilità nell'utilizzo delle tecnologie digitali, lavorando su temi culturali e artistici, e per il rafforzamento del senso di responsabilità civica e di partecipazione attiva dei giovani, secondo quanto indicato dall'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2024;
- la strutturazione di percorsi formativi ed esperienze di apprendimento motivanti e significative attraverso le quali le studentesse e gli studenti possano elaborare armoniosamente il proprio profilo personale e culturale acquisendo e affinando competenze, la giusta combinazione di

conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati ai vari contesti e le doti preziose del pensiero critico, che consentiranno loro inclusione sociale, autorealizzazione come cittadine e cittadini responsabili, capaci di esprimere opinioni e di relazionarsi correttamente con gli altri comunicando efficacemente;

- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il potenziamento dell'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dalle studentesse e dagli studenti in materia di cittadinanza attiva e democratica, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- l'adeguamento dei criteri di ammissione alla classe successiva e agli Esami conclusivi del percorso di studi e la revisione dei criteri di attribuzione del credito scolastico a norma della L. 150/2024;
- la strutturazione di prove disciplinari per classi parallele sia per monitorare l'effetto scuola con riferimento agli esiti delle prove INVALSI sia per favorire l'omogeneizzazione delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti nelle diverse classi;
- la valorizzazione della specificità del curriculum del Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca e del percorso Cambridge di prossima attivazione;
- la progettazione e l'attuazione degli interventi finanziati con i fondi a valere sul PNRR, sul POC e sul PN 2127;
- l'impegno nell'adesione al programma Erasmus+ per la realizzazione di iniziative di mobilità studentesca e professionale.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Il PTOF per il triennio 2025/2028 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

- al comma 1, in cui sono indicati le finalità della Legge e il compito della Scuola:
  - affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza,
  - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
  - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
  - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
  - realizzare una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
  - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- al comma 7, in cui sono indicati gli obiettivi formativi da individuare come prioritari tra i seguenti:
  - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
  - b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
  - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d)* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f)* alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g)* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)* sviluppo delle competenze digitali degli alunni e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i)* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l)* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- m)* valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n)* apertura pomeridiana delle Scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009;
- o)* incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q)* individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r)* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s)* definizione di un sistema di orientamento.

La pianificazione e la realizzazione dell'offerta formativa, anche in dimensione internazionale, non potranno prescindere da strumenti e forme organizzative flessibili per l'integrazione delle discipline, per l'attuazione di una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla laboratorialità, sulle metodologie attive della ricerca e del problem solving, sull'azione formativa individualizzata e personalizzata per il sostegno alla motivazione e alla costruzione del metodo di studio al fine del raggiungimento del successo formativo di ogni singola/o studentessa/studente; andranno pertanto esplicitati strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti anche in riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali.

Particolare cura deve essere poi riservata poi riservata all'attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27.10.2015) e alle azioni finanziate dal PNRR nell'ambito del Piano "Scuola

4.0" in coerenza con priorità e traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento al fine di far fronte alle necessità con potenziale maggiore impatto sullo sviluppo delle dinamiche di insegnamento/apprendimento: spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione e l'applicazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli studenti; laboratori per lo sviluppo di competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici (robotica e automazione, cloud computing, internet delle cose, intelligenza artificiale, cybersicurezza, making e modellazione e stampa 3D e 4D, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, elaborazione, analisi e studio dei big data, economia digitale, e-commerce e blockchain) anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni, prevedendo l'integrazione con i PCTO.

In riferimento al comma 124 dell'art 1 della Legge 107/2015:

nell'ambito del Piano di Formazione del Personale Docente sarà utile valutare opportune occasioni di formazione del personale nel campo degli adempimenti connessi con la funzione professionale, valorizzando anche opportunità di autoformazione e di ricerca-azione, con particolare riguardo per i seguenti ambiti:

- informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), innovazione digitale e IA;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, per la didattica interdisciplinare, per la didattica per competenze non cognitive;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli studenti;
- competenze linguistiche (CLIL);
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro;
- proposte formative della Rete Nazionale dei Licei Classici;
- proposte formative della Rete di Ambito;

per il personale ATA si promuoverà la partecipazione a corsi di formazione nei seguenti ambiti:

- predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte delle studentesse, degli studenti e dei docenti;
- aggiornamento operativo di settori di competenza;
- transizione digitale dell'amministrazione;
- processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- inclusione e disabilità: servizi di supporto agli studenti portatori di bisogni educativi speciali;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro.

In diretta conseguenza delle scelte progettuali operate e funzionali alle esigenze didattiche e organizzative, al fine di collegare gli obiettivi da raggiungere alle risorse necessarie, si indicherà il fabbisogno relativo a

- posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- risorse materiali e infrastrutturali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I progetti e le attività saranno condivisi nei Dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, nei Dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

Saranno tenuti in debito conto i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curriculari ed extracurriculari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni.

Nella scheda di presentazione di ogni attività progettuale deve essere inserita l'indicazione di obiettivi verificabili e di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere misurabili/osservabili i processi e le azioni previste che devono essere opportunamente valutati nel report finale.

Saranno attivate opportune misure di controllo per monitorare in itinere progetti e attività dal punto di vista sia didattico sia finanziario al fine di verificarne il corretto andamento ed evitare pericolosi scostamenti dal budget previsto.

Ai fini della valutazione della performance in ogni lettera d'incarico sarà inserita una clausola di verifica circa l'effettivo svolgimento dell'attività prevista per l'incarico e il raggiungimento dei risultati attesi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura del docente responsabile della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portato all'esame del Collegio stesso entro la fine del mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Santa Ciriello*

